

Università di Parma

Regolamento didattico del Corso di studi

PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO E SOCIALE

(Classe LM-51: DM n. 155, 16 marzo 2007; adeguamento DInM 654 del 5-7-2)

Sommario

Art. 1 – Denominazione del corso di studio	2
Art. 2 - Finalità	2
Art. 3 – Aspetti generali	3
Art. 4 – Ammissione	3
Art. 5 – Passaggi da altri corsi di studio e trasferimenti	4
Art. 6 - Convalide e riconoscimento crediti.....	4
Art. 7 – Organizzazione didattica.....	4
Art. 8 – Attività di Tirocinio Pratico Valutativo e altre attività utili all’inserimento nel mondo del lavoro	5
Art. 9 – Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto	5
Art. 10 – Composizione delle commissioni d’esame.....	6
Art. 11 – Prova finale.....	6
Art. 12 - Termini e modalità di attribuzione e di consegna della tesi di Laurea	7
Art. 13 - Conseguimento della Laurea Magistrale	7
Art. 14 – Frequenza e iscrizione agli anni successivi	7
Art. 15 – Valutazione e coordinamento del carico didattico	7
Art. 16 – Valutazione della didattica.....	7
Art. 17 – Sito WEB	8
Art. 18 – Norme finali	8
ALLEGATO 1	9
ALLEGATO 2	10

Art. 1 – Denominazione del corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Parma il Corso di Studi magistrale abilitante all'esercizio della professione (L n. 163, del 8-11-2021 e DInM 654 del 5-7-22) in Psicologia dell'intervento clinico e sociale (Classe delle Lauree magistrali in Psicologia: LM-51).

Art. 2 - Finalità

1. Il corso di Studi in "*Psicologia dell'intervento clinico e sociale*" afferisce alla Classe delle Lauree Magistrali in Psicologia (LM-51), ne rispetta gli obiettivi formativi qualificanti e gli adeguamenti previsti dal DInM 654 del 5-7-22.
2. Il corso è incardinato nel Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC), dell'Università degli Studi di Parma.
3. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Studi Magistrale in "*Psicologia dell'intervento clinico e sociale*".

4. **Obiettivi formativi specifici del corso e la descrizione del percorso formativo.**

Obiettivo generale del corso di Studi Magistrale in *Psicologia dell'intervento clinico e sociale* è quello di rispondere alla crescente domanda di progettazione, gestione e valutazione degli interventi psicologici proveniente da numerosi contesti e istituzioni che operano nell'ambito dell'educazione (servizi per l'infanzia, scuole, agenzie formative, centri psico-educativi), che rispondono ai bisogni sociali (centri per le famiglie, centri di aggregazione giovanile, privato sociale, servizi per gli immigrati, centri interculturali), o che si muovono nell'ottica di psicologia della salute (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, centri riabilitativi). In particolare, il corso formerà laureati capaci di formulare interventi di prevenzione primaria e secondaria, oltre che di presa in carico delle problematiche di ordine emotivo, relazionale, sociale e cognitivo negli ambiti menzionati e nell'arco di tutta la vita. Al termine del percorso formativo, il laureato e la laureata dovrà essere in grado di:

- applicare metodologie appropriate e rigorose per comprendere e analizzare la complessità dei processi psicologici nei contesti educativi, sociali e della salute;
- conoscere gli strumenti e le tecniche psicologiche (questionari, colloqui, osservazioni) e utilizzarli in modo adeguato alle richieste;
- progettare, realizzare, monitorare e valutare interventi finalizzati alla promozione delle risorse della persona, delle famiglie, dei gruppi e delle organizzazioni negli ambiti individuati;
- assumere la responsabilità degli interventi, esercitando autonomia professionale e capacità di lavorare in modo collaborativo all'interno di équipe.

In linea con gli obiettivi formativi sopra delineati, il percorso formativo sarà orientato al consolidamento e approfondimento delle conoscenze teoriche nelle discipline psicologiche, in modo specifico nell'area della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della Psicologia sociale e della Psicologia dinamica e clinica.

Nel primo anno sono previsti insegnamenti caratterizzanti obbligatori o a scelta vincolata su tematiche relative all'intervento psicologico nei contesti e nei servizi per la prima infanzia e adolescenza (Psicologia dello sviluppo e dell'educazione) e nell'ambito delle relazioni familiari e dei contesti della salute (Psicologia sociale). Nell'ambito della Psicologia dinamica e clinica si approfondiranno i fondamenti e le modalità dell'intervento psicologico e l'intervento clinico in fasi diverse del ciclo di vita e in situazioni di fragilità. Le conoscenze caratterizzanti saranno integrate da attività affini relative ai processi neuro-psicologici e alle dinamiche culturali e sociali che intervengono nei contesti in cui lo psicologo attua il proprio intervento. Gli studenti e le studentesse potranno inoltre inserire nel proprio piano degli studi i CFU relativi alle "Altre attività" scegliendo tra insegnamenti offerti dal corso di laurea o dall'Ateneo. Completeranno il percorso formativo del primo anno alcune attività laboratoriali

necessarie per l'efficacia dell'azione professionale che verteranno sugli strumenti della metodologia della ricerca, sul colloquio clinico e le tecniche di intervento all'interno di specifici contesti, sugli aspetti etici della ricerca e deontologici della professione. Nel secondo anno, gli insegnamenti caratterizzanti obbligatori o a scelta vincolata verteranno sugli interventi psicologici di promozione del benessere nei contesti scolastici e formativi (area di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione) e nei contesti sociali in risposta a specifici bisogni emergenti quali quelli legati ai processi migratori, all'uso dei nuovi media e ai conflitti sociali (area di Psicologia sociale). Nell'area clinico-dinamica si approfondiranno i modelli clinico-dinamici di intervento. Le attività formative abilitanti, per 20 CFU saranno acquisiti con lo svolgimento di un TPV che si sostanzierà in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Completerà il percorso formativo la stesura di un elaborato finale (tesi di laurea) su tematiche pertinenti alle discipline presenti nel piano degli studi del Corso di Laurea. Per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici si prevedono lezioni frontali in aula, esercitazioni pratiche guidate, laboratori, studio individuale o in piccoli gruppi, seminari di approfondimento tenuti da professionisti che lavorano nei servizi, - soggiorni di studio presso altre università europee (nell'ambito del programma Erasmus) o extraeuropee (nell'ambito di accordi bilaterali fra l'università di Parma e i partner stranieri), attività di Tirocinio Pratico Valutativo in strutture esterne convenzionate.

5. Il quadro generale delle attività formative e la distribuzione dei Crediti Formativi Universitari sono riportati nell'Allegato 1.
6. Per quanto non esplicitato si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 3 – Aspetti generali

1. L'ordinamento didattico è formulato con riferimento ai Crediti Formativi Universitari (CFU) secondo la normativa vigente.
2. La durata normale del corso di studi Magistrale è di due anni. Ogni anno accademico comprende di norma 60 crediti.
3. È previsto un piano degli studi per gli studenti e le studentesse iscritti a tempo parziale, distribuito su 4 anni e che comprende circa 30 crediti per anno accademico (Allegato 2).
4. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve avere acquisito almeno 120 crediti.
5. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro per studente, ivi comprese le ore di lezione e di studio individuale. Per gli insegnamenti previsti nel piano di studio, ad ogni cfu corrispondono 7 ore di lezione frontale.

Art. 4 – Ammissione

1. Il Corso di Studi Magistrale in *“Psicologia dell'intervento clinico e sociale”* è un corso ad accesso a numero programmato locale.
2. Per i requisiti di ammissione si rimanda al Manifesto degli Studi e al sito del Corso di Laurea.
3. Gli studenti e le studentesse che sono stati ammessi con un'adeguatezza linguistica di livello B1 dovranno inserire nel proprio piano degli studi, come attività aggiuntiva, l'Attività Didattica di Ateneo *“Idoneità linguistica inglese Livello B2”* e conseguire detta idoneità necessariamente prima di laurearsi.
4. Gli studenti e le studentesse che al momento dell'immatricolazione non risultassero avere conseguito il numero di crediti riconoscibili come attività formative professionalizzanti per un massimo di 10 cfu

di cui al comma 6 art. 2 del DM 654/2022 dovranno inserirli nel proprio piano degli studi come attività aggiuntiva e conseguirli necessariamente prima di laurearsi.

5. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può annualmente modificare i criteri di ammissione e di selezione, in accordo con la normativa vigente. Tali criteri saranno resi noti nel Manifesto degli Studi.

Art. 5 – Passaggi da altri corsi di studio e trasferimenti

1. Non si accettano trasferimenti. Coloro che intendono effettuare il passaggio da altri corsi di laurea dovranno soddisfare i requisiti per l'accesso, e immatricolarsi al primo anno.
2. Il passaggio alla Laurea Abilitante in Psicologia dell'intervento Clinico e Sociale (Ordinamento 2023/24) è riservato agli studenti e alle studentesse iscritte al primo anno 2022/23 del Corso di Studi in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale. L'eventuale ammissione alla nuova laurea abilitante comporterà necessariamente l'iscrizione al PRIMO ANNO DI CORSO, INDIPENDENTEMENTE dal numero di esami sostenuti che verranno convalidati.

Art. 6 - Convalide e riconoscimento crediti

1. Non sono ammesse, di norma, convalide di crediti formativi acquisiti presso altri corsi di laurea di diversa classe o presso atenei telematici o università straniere. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale si riserva, tuttavia, di esaminare eventuali richieste in situazioni eccezionali e in ogni caso per convalide non superiori a 15 crediti formativi.
2. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente o studentessa sia effettuato tra corsi di laurea magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti, di norma, non è inferiore al 50% di quelli già maturati.
3. Il Consiglio di Corso di Studi Magistrale, nel rispetto dei relativi Regolamenti di Ateneo, può riconoscere agli studenti e alle studentesse che ne facciano richiesta crediti formativi universitari relativi ad attività di volontariato di valore sociale (fino ad un massimo di 3 CFU, TAF F), crediti sportivi (1 CFU, TAF F), crediti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (2 CFU, TAF F) e crediti per attività artistiche e culturali (TAF F, secondo le tipologie e le quantificazioni previste dal Regolamento approvato dal CdA del 30-04-2015). Per il riconoscimento dei crediti per lo svolgimento del Servizio Civile si rimanda al "Regolamento TPV del corso di studi".

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. Ogni anno di corso è articolato in due periodi di attività didattica, della durata di almeno 10 settimane ciascuno, separati da periodi di verifiche del profitto degli studenti.
2. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative (Laboratori), nonché il calendario degli esami e le date di scadenza, vengono resi pubblici annualmente.
3. I crediti liberi (a scelta dello studente) devono essere scelti entro la data stabilita annualmente dalla Segreteria Studenti per la presentazione dei Piani di Studio.
4. Le scelte dei crediti liberi, degli insegnamenti in alternativa e dei laboratori consentiranno la costruzione di percorsi di individuali.
5. La scelta dei crediti liberi può essere effettuata tra gli insegnamenti offerti dal corso di studi (insegnamenti consigliati) o tra quelli offerti dagli altri corsi magistrali dell'ateneo nel corrente anno accademico, purché non si inseriscano insegnamenti già sostenuti nella triennale.
6. Agli studenti e alle studentesse è consentito anticipare il sostenimento dei crediti liberi previsti al secondo anno.

7. Agli studenti e alle studentesse del secondo anno è concesso di inserire nel piano di studio fino a 12 crediti aggiuntivi rispetto ai minimi previsti dall'ordinamento didattico: tali esami, una volta inseriti, entrano a far parte a tutti gli effetti del piano dello studente e dovranno essere necessariamente sostenuti prima di laurearsi.
8. Il corso di studi promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento di periodi di studio all'estero sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti riconducibile al sistema European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS).

Art. 8 – Attività di Tirocinio Pratico Valutativo e altre attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro

1. Le attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) vengono svolte per tutti e 20 i CFU previsti dall'art. 2, commi 3 e 4 del D. Interm. n. 654/2022 presso enti esterni convenzionati con l'Università. Non è prevista la possibilità di svolgere attività di TPV all'interno dell'Università.
2. Una specifica Commissione Integrata Ordine – Università monitorerà le modalità di svolgimento delle attività di TPV e di selezione e convenzione degli enti esterni.
3. Le attività di TPV sono regolamentate dal "Regolamento TPV del corso di studi" e dal protocollo di intesa tra Università di Parma e ordine degli psicologi dell'Emilia-Romagna in materia di tirocinio pratico valutativo.
4. Il corso di studi prevede anche "attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro" per un totale di 7 CFU che verranno svolte nella forma di Laboratori.
5. Per il conseguimento dei crediti formativi relativi ai Laboratori (TAF F) gli studenti e le studentesse potranno scegliere a quale attività laboratoriale partecipare, considerando i propri specifici interessi di approfondimento e compatibilmente con il numero massimo di studenti previsti per ogni laboratorio. La frequenza ai laboratori è obbligatoria.

Art. 9 – Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto

1. Gli esami di profitto sono individuali e possono avere forma orale, scritta, pratica, oppure mista.
2. L'esame di profitto può essere la conclusione di un processo valutativo sviluppato durante il corso d'insegnamento attraverso prove intermedie.
3. Indipendentemente dalle modalità di accertamento della preparazione, allo studente verrà assegnato un voto per ciascun insegnamento del piano di studi.
4. Il voto è espresso in trentesimi. L'esame si intende superato se lo studente ottiene una votazione pari o superiore a diciotto trentesimi. La commissione all'unanimità può concedere la lode.
5. Per quanto riguarda le attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) e le altre attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro (Laboratori), previste dal piano di studi, l'acquisizione dei crediti verrà registrata su Esse3.
6. Durante l'anno accademico, per ogni insegnamento si svolgono tre sessioni d'esame, ciascuna comprendente due appelli distanziati di almeno due settimane. Inoltre, per ogni insegnamento attivo nell'anno accademico di riferimento verrà fissato un appello di esame al termine del periodo di lezione. Lo studente in regola con l'iscrizione può partecipare a tutti gli appelli di tutti gli esami.

Art. 10 – Composizione delle commissioni d'esame

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente del Corso di Studio e costituite dal Presidente di commissione e da almeno un membro. Gli esami sono pubblici e la composizione delle commissioni è resa nota all'inizio di ogni anno accademico.

Art. 11 – Prova finale

1. La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale (Esame di Laurea Magistrale) consiste nella redazione e discussione pubblica, di fronte ad un'apposita commissione (Commissione di Laurea Magistrale), di una dissertazione scritta, concordata con un docente del Corso di Studio (relatore), inquadrata nell'ambito di uno degli insegnamenti previsti.
2. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia – Classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. Per essere ammessi a sostenere la prova finale gli studenti e le studentesse devono pertanto: A) avere conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale); B) avere superato la Prova Pratica Valutativa (PPV) consistente nell'accertamento, da parte di una commissione giudicatrice paritetica (Università-Ordine degli Psicologi), delle competenze tecnico-professionali acquisite con il TVP.
3. La tesi di laurea consiste in una approfondita e originale dissertazione scritta, in lingua italiana o inglese, che può riguardare un'analisi critica della letteratura relativa a uno specifico ambito di studio, oppure una ricerca empirica, oppure un progetto di intervento, svolti direttamente dal candidato o candidata (le norme per la redazione della tesi di laurea sono pubblicate sul sito del corso di studi). In tutti i casi, la preparazione dell'elaborato richiede la scelta ragionata di un tema rilevante, la comprensione critica della letteratura internazionale sul tema prescelto, l'utilizzo autonomo degli strumenti di raccolta dei dati, sia teorici sia empirici, la rielaborazione personale e originale del tema prescelto. Nella prova finale il candidato o la candidata devono dimostrare padronanza degli argomenti, capacità di operare in modo autonomo e un'adeguata capacità di comunicazione.
4. La Commissione della prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale (Commissione di Esame di Laurea Magistrale) è composta da almeno cinque membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo, ed è nominata dal Direttore del Dipartimento di afferenza del corso di laurea secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
5. La Commissione di Laurea Magistrale valuterà in modo complessivo la preparazione del candidato, tenendo conto dell'intera carriera universitaria e del lavoro relativo alla preparazione e presentazione della tesi (da 0 a 3 punti per una tesi sufficiente; da 4 a 6 punti per una tesi buona o molto buona; 7 punti per una tesi eccellente e con caratteristiche di originalità). La lode potrà essere attribuita all'unanimità dalla commissione sulla base delle caratteristiche di qualità della tesi e del percorso accademico. Verranno altresì valutati dalla commissione: a) Il conseguimento di minimo 12 cfu durante periodi di soggiorno all'estero con il programma Erasmus o altre opportunità di mobilità studenti (Punti 1); b) La conclusione del percorso formativo in corso (Punti 1); c) avere partecipato per almeno un mandato di rappresentanza agli organi/organismi di Ateneo garantendo la presenza ad almeno il 70% delle sedute (Punti 1).
6. Per poter accedere all'esame finale, lo studente dovrà avere superato con esito positivo, entro la data definita dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in accordo con la Segreteria Studenti, l'accertamento di tutte le attività previste nel piano di studi ufficiale, per un totale di almeno 105 crediti.
7. Per ciascun anno accademico sono previste tre sessioni di esami di Laurea Magistrale: estiva, autunnale, straordinaria.

Art. 12 - Termini e modalità di attribuzione e di consegna della tesi di Laurea

1. Il relatore della tesi di Laurea Magistrale deve essere un docente di un insegnamento ufficiale del Corso di Studi all'atto della assegnazione della tesi, oppure un docente di un insegnamento previsto nel piano di studi dello studente. Richieste di assegnazione di tesi ad altri docenti devono essere approvate dal Consiglio di Corso di Studi.
2. Entro la data stabilita dal Consiglio di Corso di Studi in accordo con la Segreteria Studenti, il candidato o la candidata deve presentare la domanda di ammissione all'esame di laurea, l'autorizzazione firmata dal relatore riportante il titolo definitivo della tesi (in italiano e in inglese) e la documentazione di tipo amministrativo richiesta.
3. Dopo la presentazione della domanda di laurea, ad ogni candidato o candidata verrà assegnato "d'ufficio" un correlatore.

Art. 13 - Conseguimento della Laurea Magistrale

1. La votazione viene espressa in centodecimi.
2. L'esame si intende superato se la votazione è pari a 66/110. Per la concessione della lode è richiesta l'unanimità della Commissione.

Art. 14 – Frequenza e iscrizione agli anni successivi

1. La frequenza ai corsi è un diritto/dovere degli studenti
2. L'accertamento della frequenza avverrà secondo modalità e criteri stabiliti dal singolo docente che valuterà il margine di tolleranza in relazione alle tipologie didattiche svolte.
3. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo.
4. Lo studente che non consegue il titolo al termine del secondo anno viene iscritto come fuori corso.

Art. 15 – Valutazione e coordinamento del carico didattico

1. Il Consiglio di Corso di Studi Magistrale attua iniziative per la valutazione e il monitoraggio del carico didattico di lavoro per gli studenti, al fine di garantire un'adeguata corrispondenza tra crediti formativi attribuiti alle diverse attività formative e il carico effettivo di lavoro.

Art. 16 – Valutazione della didattica

1. Con l'obiettivo di verificare l'efficacia della didattica e di migliorare la qualità e i servizi ad essa connessi, gli studenti e le studentesse sono chiamati ad esprimere, mediante apposita scheda e in forma anonima, una valutazione per ogni corso frequentato, sia sull'organizzazione generale del corso (strumenti ed ausili didattici, carico di lavoro, conoscenze acquisite), sia sul docente (capacità didattiche, puntualità e continuità delle lezioni, disponibilità), sia sull'interesse per la materia.

Art. 17 – Sito WEB

1. Il corso di Studi Magistrale in “*Psicologia dell’intervento clinico e sociale*” dispone di un sito WEB al seguente indirizzo: <http://cdlm-pics.unipr.it/>. Dispone, inoltre, della versione inglese dello stesso sito al seguente indirizzo: <https://cdlm-pics.unipr.it/en>
2. Nelle pagine WEB del Corso di Studi è possibile consultare l’Ordinamento Didattico, il Regolamento Didattico, il calendario di tutte le attività formative programmate, i programmi dei corsi corredati dell’indicazione dei libri di testo consigliati, l’orario di ricevimento dei singoli docenti.

Art. 18 – Norme finali

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento si fa riferimento allo Statuto dell’Università di Parma, al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali.
2. Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Corso di Studi Magistrale del 8-06-2023.
3. Eventuali variazioni del presente Regolamento, in conformità con le norme vigenti e con i suddetti regolamenti, dovranno essere approvate dal Consiglio di Corso di Studi.

ALLEGATO 1

Piano degli studi del corso di Laurea Magistrale in
PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO E SOCIALE
 (Classe LM-51-Psicologia)
 TEMPO PIENO
 COORTE A.A. 2023/24

PRIMO ANNO	CFU/ore	SSD	TAF
Psicologia dell'adolescenza fra sfide e compiti evolutivi	6/42	M-PSI/04	B
Un insegnamento a scelta tra: Psicologia sociale della salute Psicologia delle relazioni familiari	6/42	M-PSI/05	B
Un insegnamento a scelta tra: Processi di intervento e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza L'intervento psicologico nelle comunità per la prima infanzia	6/42	M-PSI/04	B
Fondamenti e metodi dell'intervento psicologico	6/42	M-PSI/07	B
Un insegnamento a scelta tra: Psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza Psicologia clinica delle fragilità e dell'età anziana	6/42	M-PSI/07	B
Antropologia culturale e metodologia della ricerca etnografica	6/42	M-DEA/01	C
Psichiatria	6/42	MED/25	C
Esame a scelta (9 cfu)			
Laboratori	4/48	NN	F
SECONDO ANNO			
Modelli clinico-dinamici di intervento	6/42	M-PSI/07	B
Psicologia dei conflitti e della violenza familiare	6/42	M-PSI/05	B
Un insegnamento a scelta tra: Psicologia sociale dei processi culturali Psicologia sociale dei nuovi media	6/42	M-PSI/05	B
Un insegnamento a scelta tra: Assessment e intervento sui disturbi del neurosviluppo Benessere psicologico nei contesti di apprendimento: teorie e metodi di intervento	6/42	M-PSI/04	B
Esame a scelta (6 cfu)			
Laboratori	3/36	NN	F
Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)	20/500	NN	F
Prova finale	12	PROFINS	E

ALLEGATO 2

**Piano degli studi del corso di Laurea Magistrale in
PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO CLINICO E SOCIALE
(Classe LM-51-Psicologia)
TEMPO PARZIALE
COORTE A.A. 2023/24**

I ANNO	CFU/ORE	SSD	TAF
Psicologia dell'adolescenza fra sfide e compiti evolutivi	6/42	M-PSI/04	B
Un insegnamento a scelta tra: Psicologia sociale della salute Psicologia delle relazioni familiari	6/42	M-PSI/05	B
Antropologia culturale e metodologia della ricerca etnografica	6/42	M-DEA/01	C
Psichiatria	6/42	MED/25	C
Laboratori	4/48		F
II ANNO			
Un insegnamento a scelta tra: Processi di intervento e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza L'intervento psicologico nelle comunità per la prima infanzia	6/42	M-PSI/04	B
Un insegnamento a scelta tra: Psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza Psicologia clinica delle fragilità e dell'età anziana	6/42	M-PSI/07	B
Fondamenti e metodi dell'intervento psicologico	6/42	M-PSI/07	B
Esame a scelta (9 cfu)	9/63		D
III ANNO			
Un insegnamento a scelta tra: Assessment e intervento sui disturbi del neurosviluppo Benessere psicologico nei contesti di apprendimento: teorie e metodi di intervento	6/42	M-PSI/04	B
Modelli clinico-dinamici di intervento	6/42	M-PSI/07	B
Psicologia dei conflitti e della violenza familiare	6/42	M-PSI/05	B
Un insegnamento a scelta tra: Psicologia sociale dei processi culturali Psicologia sociale dei nuovi media	6/42	M-PSI/05	B
Esame a scelta (6 cfu)	6/42		D
IV ANNO			
Laboratori	3/36		F
Tirocinio	20/500		F
Prova finale	12		